



## **Programma Elettorale Elezioni Amministrative 2024**

*“EMPOLI AL CENTRO - MARIA GRAZIA  
MAESTRELLI SINDACA - ITALIA VIVA”*

**“Al passato: grazie. Al futuro: sì”**

### **Premessa**

Prima di entrare nel merito del programma è importante ricordare che la lista Empoli al Centro nell'ultima amministrazione non aveva membri nel consiglio comunale ed è la prima volta che si presenta alle elezioni comunali di Empoli. Pertanto, sulle scelte effettuate dalla precedente amministrazione non può vantare meriti o demeriti, e non ci sembra questo il luogo per esprimere giudizi definitivi, ma è evidente che nel prosieguo partiremo da quanto è stato fatto dicendo quello che noi faremo e perchè lo faremo.

Inoltre, non verranno volutamente trattate tutte le tematiche, sia per motivi di spazio, ma soprattutto perché in questo programma ci vogliamo esprimere sulle priorità che individuiamo, su quanto “non detto” ci riserviamo di integrare e precisare, dopo approfondimenti che oggi non possono essere fatti.

Ci teniamo inoltre a precisare alcuni dei principi che sono alla base della nostra proposta politica, che saranno poi ripresi nella discussione dei singoli punti del programma.

### **Pragmatismo e prospettiva per il benessere**

La lista Empoli al Centro, ispirata dal partito Italia Viva, si distingue per un approccio pragmatico ma allo stesso tempo prospettico.

Nel governo di una città, riteniamo fondamentale comprendere a fondo le sue problematiche e individuare soluzioni che non solo affrontino le sfide immediate, ma che proiettino anche la città verso un futuro migliore.

Ci identifichiamo come una forza riformista, europeista, liberale e garantista. Poniamo grande attenzione allo sviluppo economico e alla sostenibilità delle nostre azioni. Tuttavia, ciò che mettiamo al centro della nostra agenda politica sono le persone, ovvero i cittadini.



Il nostro obiettivo ultimo è il benessere individuale, comunitario e il miglioramento complessivo della nostra città.

Il nostro progetto è parte di un disegno più ampio che colloca la nostra zona all'interno delle politiche nazionali ed europee, sia in termini di valori che di sviluppo. Siamo impegnati a creare una comunità inclusiva e orientata al futuro, che sia parte attiva del contesto nazionale ed europeo.

### **Empoli è grande, o meglio dovrebbe esserlo**

Il nome della nostra lista, "Empoli al Centro", non è semplicemente una denominazione, ma un invito tangibile a riconoscere il valore intrinseco della nostra città. Troppo spesso i cittadini empolesi vivono nell'ombra del vicino capoluogo regionale, Firenze, dimenticando le numerose risorse e opportunità che la nostra comunità offre. Empoli è una città ricca di tesori turistici, culturali ed economici, con la presenza di aziende di fama internazionale e una squadra di calcio, l'Empoli F.C., che brilla nella Serie A.

In aggiunta, Empoli svolge un ruolo centrale all'interno di un comprensorio che annovera città storiche e significative. Desideriamo che i nostri concittadini guardino al futuro con rinnovata fiducia, comprendendo che Empoli può ritornare ad essere un marchio riconosciuto e apprezzato a livello regionale e nazionale.

La nostra amministrazione si dovrà impegnare a pensare in grande, promuovendo eventi di prestigio nella nostra città e sviluppando progetti ambiziosi che possano migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini. Per fare ciò non basta illuminare le piazze per Natale o programmare attività sporadiche di mercati internazionali. occorre qualcosa di più sostanziale e duraturo.

La creazione di una DMO (Destination management Organization) incaricata della governance turistica della destinazione Empoli (ed Empolese-Valdelsa), la revisione della struttura dell'Unione dei Comuni (perché diventi uno strumento efficace, altrimenti non serve), l'istituzione del tribunale a Empoli, la realizzazione di servizi innovativi con il Copilota URP e il Fascicolo del cittadino sono alcuni degli esempi della nostra visione di una Empoli moderna.

Noi faremo sì che Empoli partecipi a progetti di innovazione diventando campo di sperimentazione per le nuove tecnologie in relazione con partner nazionali, siano essi aziende o enti di ricerca. Un primo progetto potrebbe essere l'adesione al programma Smarter Italy, gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale, che ci consentirebbe di implementare soluzioni intelligenti per migliorare la qualità dei servizi e la vita dei cittadini.



Con la nostra iniziativa politica, miriamo a riportare Empoli al Centro della politica regionale e nazionale, perché crediamo fermamente che sia giunto il momento di far risplendere la nostra città nella sua massima grandezza.

### **Donne al centro**

La nostra lista e il nostro programma elettorale pongono particolare attenzione alle donne, il che si riflette nella presenza significativa di donne nella nostra lista. Le donne rappresentano il vero motore del cambiamento sociale, trovando un equilibrio tra lavoro e famiglia. Sebbene sempre più uomini si impegnino nella vita familiare, il peso maggiore continua a ricadere sulle spalle delle donne.

I servizi offerti dalla città alle donne devono rispondere alle loro reali esigenze. Nonostante la presenza di asili nido, scuole materne e talvolta attività di doposcuola, queste non sono sufficienti poiché il lavoro delle donne si sta evolvendo, con molte di loro che lavorano anche nei giorni festivi e in orari non convenzionali.

È necessario avviare un dialogo con la nuova realtà del lavoro femminile e valutare soluzioni alternative per consentire alle donne di conciliare lavoro e famiglia. È altresì importante aumentare la partecipazione delle donne in tutti gli organismi del territorio comunale, coinvolgendole nella pianificazione dei progetti rivolti alla città.

Le donne sentono spesso la mancanza non solo di strutture, ma anche di luoghi dove poter condividere le proprie problematiche. Con l'aumento della presenza delle donne straniere, diventa importante creare punti di incontro tra donne italiane e straniere per favorire lo scambio culturale e il sostegno reciproco.

Le donne straniere sono anche la parte pacifica dell'immigrazione e spesso loro stesse vittime di violenza e di soprusi anche da parte dei loro connazionali.

Le donne anziane sole meritano particolare attenzione, poiché spesso vivono un isolamento che può portare a forme di depressione. Le forme di Housing sociale possono rappresentare un'alternativa, ma è necessario fornire un servizio specifico di supporto alle donne sole anziane, integrando quanto già offerto dalle associazioni.

Creare un'anagrafe delle persone anziane sole sarebbe un primo passo per valutare le situazioni di difficoltà e fornire il supporto necessario.

### **Sicurezza al centro**

Il problema non si può negare e la risposta dell'amministrazione attuale è stata inadeguata. La sicurezza delle imprese e dei cittadini e la qualità della vita urbana costituiscono una priorità che richiede, dinanzi a problematiche complesse, un modello



gestionale in grado di affiancare i necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica con iniziative volte a favorire la vivibilità del territorio.

Occorre coniugare diverse azioni quali prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo, ma anche offrire strumenti tempestivi che garantiscano la tutela della sicurezza.

A nostro avviso serve quindi un approccio integrato tra diverse azioni, solo in parte compito del Comune, a cui spetta però la gestione dei rapporti con i cittadini e in ultima analisi il controllo e l'assistenza alle persone.

### **Prevenzione e intervento rapido**

Per sviluppare e implementare programmi di prevenzione del crimine a livello locale il nostro programma prevede:

- **installazione di sistemi di videosorveglianza associati a sistemi di monitoraggio intelligente**, analisi dei dati e software di gestione delle emergenze. Oggi è prevista solo una videosorveglianza passiva, che presenta evidenti limiti come strumento di prevenzione, mentre noi proponiamo l'utilizzo di tecnologie per una rilevazione automatica, senza la necessità di personale dedicato, che opera in tempo reale rilevando situazioni di rischio e migliorando la capacità di prevenire e rispondere ai crimini urbani rapidamente facendo interventi di polizia mirati.
- **creazione di presidi di forze di polizia locali**, capaci di intervenire immediatamente. Questo dovrebbe essere compito delle forze dell'ordine nazionali, le quali spesso sono insufficienti, pertanto il primo intervento è nei confronti del governo, ma in alternativa si opererà riorganizzando la polizia municipale, promuovendo un corpo di polizia municipale territoriale per il Circondario che si occupi specificatamente di sicurezza e di presidio del territorio
- **promozione di iniziative di informazione e formazione** della comunità per creare consapevolezza e rafforzare il senso civico.
- **creazione di spazi pubblici sicuri**, quali ad es. la stazione ferroviaria e i parchi pubblici, con presenza e della visibilità delle forze di polizia sul territorio attraverso pattugliamenti a piedi, bicicletta o in auto per migliorare il rapporto con la comunità e raccogliere informazioni utili sulla microcriminalità. In questo caso non ci si riferisce alla polizia municipale, ma alle forze di polizia nazionali e private.

### **Protocollo di intesa e coordinamento interforze**

È inoltre necessario rivedere il coordinamento interforze dando seguito al protocollo di intesa stipulato dalla Prefettura. Il protocollo ha natura prevalentemente di indirizzo



politico-amministrativo e necessità di una vera implementazione adeguandola alla realtà cittadina. Si deve collaborare tra le varie forze dell'ordine e le istituzioni locali per scambiare informazioni, pianificare operazioni congiunte e ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

### **Affrontare le cause microcriminalità**

Ma non è sufficiente una organizzazione più efficiente del controllo territoriale, dobbiamo affrontare le cause profonde della microcriminalità, in modo particolare quella giovanile e degli stranieri.

Per questo prevediamo un approccio multilivello con il coinvolgimento delle autorità regionali e nazionali per sviluppare politiche integrate per la disoccupazione, la povertà e la marginalizzazione sociale.

In questo ambito, il comune deve intervenire sull'emergenza abitativa con contributi, garanzie per ottenere affitto di alloggi e controllo delle situazioni illegali (si veda anche Case Popolari).

Anche la gestione locale degli immigrati è fondamentale: a tutti va chiesto di studiare e lavorare, offrendo occasioni di volontariato a supporto dei servizi sociali. Chi contribuisce alla società che lo ospita sarà aiutato e premiato (si veda anche Sostenibilità Urbana).

Per i giovani pensiamo a centri di aggregazione pomeridiani per offrire supporto scolastico e promuovere attività sportive, contribuendo così a contrastare la povertà educativa e le baby gang (si veda anche Istruzione come catalizzatore delle energie positive).

### **Polizia Municipale**

Infine, serve un potenziamento e la riorganizzazione della polizia municipale. La polizia municipale è tra le funzioni demandate al circondario e ha molti compiti, anche oltre la sicurezza. L'amministrazione non può imporre una gestione e le sue esigenze vanno mediate con gli altri obiettivi della municipale e nel contesto più ampio.

Alla polizia municipale va dato sicuramente il compito di un maggiore controllo degli esercizi commerciali, compresi i mercati, con un monitoraggio effettivo di quelli più a rischio.

Ad oggi la delega per la sicurezza e la polizia municipale non è in capo al sindaco di Empoli, per poter maggior maggiormente incidere si propone questa venga assunta dal comune capoluogo.



## **Decoro urbano: verso una città accogliente e sostenibile**

Mantenere pulite le vie e le piazze della città, avere cura delle aree verdi, provvedere alla manutenzione della pavimentazione cittadina, dell'illuminazione pubblica e dell'arredo urbano, sono solo alcune delle modalità per rendere Empoli accogliente per chi ci vive e ci lavora, e al tempo stesso attrattiva per i flussi turistici.

È fondamentale prestare maggiore attenzione agli elementi di decoro urbano, come gli spazi verdi pubblici, che sono cruciali per ridurre la temperatura urbana e migliorare la qualità dell'aria. Questo implica una costante manutenzione delle aree verdi esistenti, come il Parco di Serravalle a Empoli, con particolare attenzione all'area del lago, e la creazione di nuovi spazi verdi.

Dobbiamo anche assicurarci che gli elementi di arredo urbano, come panchine e fioriere, siano conservati in ottime condizioni sia nei centri storici che nelle zone periferiche, che spesso vengono trascurate. Inoltre, è essenziale migliorare il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, che troppo spesso rimangono per lungo tempo sulle strade, causando degrado.

A tale proposito, si propone per il centro storico l'istituzione di un'isola ecologica, o più isole, per il conferimento dei rifiuti. Il tema del decoro urbano si sposa con il tema del senso civico che deve guidare una comunità, costituita da una rete di cittadini e imprenditori che devono essere resi partecipi nel mantenimento del decoro urbano, di concerto con le Istituzioni.

Riappropriarsi dei centri urbani significa non soltanto avere cura del proprio territorio, ma creare consapevolezza e partecipazione per il presente quanto per il futuro.

Questo il nostro obiettivo è creare un ambiente urbano che favorisca la salute e il benessere dei cittadini, promuovendo la creazione di quartieri sicuri, vivibili e inclusivi. Vogliamo anche favorire lo sviluppo economico del nostro comune attraverso una pianificazione urbana che promuova l'innovazione, l'imprenditorialità e la creazione di posti di lavoro.

Ad esempio, pensiamo di realizzare dei **bagni pubblici** nel centro della città, sia per risolvere problemi legati all'igiene che fornire un servizio alla popolazione anziana, che si trova a volte in difficoltà. L'idea è individuare uno spazio adeguato, in accordo con l'associazionismo e gli esercizi commerciali, anche in strutture da recuperare, e poi affidare la concessione della gestione a cooperative sociali o associazioni di volontariato.

Inoltre, ci impegniamo a migliorare le infrastrutture, sia nel centro che nelle zone periferiche, per garantire una mobilità efficiente e attrattiva per residenti e imprese.



Un esempio delle nostre azioni sarà la riqualificazione della zona industriale del **Terrafino**, dove interverremo sulle carenze di mobilità pubblica, parcheggi, viabilità pedonale ed illuminazione, al fine di migliorare la qualità della vita e rendere l'area più attrattiva per le imprese. Verrà anche resa funzionale e sicura l'area di sosta camper presente a Terrafino che versa oggi in uno stato di abbandono (si vede anche *Turismo al Centro*).

### **Assessore alla sicurezza e al decoro**

Per dare uno strumento operativo a quanto discusso sopra, pensiamo sia utile abbinare la sicurezza e il decoro. In contesti urbani ordinati e ben curati, risulta notevolmente più arduo per la criminalità radicarsi.

### **Pianificazione Urbana, Smart Mobility, Infrastrutture e Mobilità**

La pianificazione urbana rappresenta il fondamento su cui costruire il futuro del nostro comune. È attraverso una pianificazione oculata e partecipata che possiamo garantire uno sviluppo sostenibile, un ambiente vivibile e una qualità della vita in costante miglioramento per tutti i nostri cittadini.

### **Partecipazione Attiva dei Cittadini**

- Coinvolgimento delle associazioni di commercianti e imprenditoriali nelle decisioni riguardanti la viabilità cittadina.
- Promozione di una pianificazione urbana inclusiva che tenga conto delle esigenze di tutte le fasce della popolazione.

Innanzitutto, serve una pianificazione urbana che tenga conto delle esigenze di tutte le fasce della popolazione e che favorisca la coesione sociale. Intendiamo quindi incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini e soprattutto coinvolgere le associazioni di commercianti e imprenditoriali nelle decisioni riguardanti la viabilità cittadina, al fine di valutare gli impatti sul tessuto sociale ed economico.

### **Sostenibilità Urbana**

- Valorizzazione degli spazi verdi e delle aree pubbliche attraverso appalti sociali e cooperazione con associazioni di volontariato.
- Riutilizzo di edifici dismessi tramite partenariati pubblico-privati con attenzione al ritorno verso la comunità.

Promuoviamo una pianificazione urbana sostenibile, che non sia però basata semplicemente sull'uso della bicicletta, come sembra averla intesa l'amministrazione



attuale, ma tenga conto dei molti fattori che concorrono all’obiettivo e delle diverse delle esigenze per i differenti strati di popolazione.

Innanzitutto, ci concentreremo sull'uso razionale del suolo, con la valorizzazione degli spazi verdi e delle aree pubbliche. I primi, oggi spesso poco mantenuti, vanno invece curati con attenzione affidando la gestione attraverso appalti sociali, verso cooperative e associazioni di volontariato. L’obiettivo di avere parchi curati induce maggiore benessere e sicurezza per fruitori e diventa il mezzo di integrazione nella comunità di soggetti in difficoltà. Intendiamo assegnare concessioni e appalti anche attraverso anche affidamenti diretti, dando priorità alla funzione sociale e alla qualità del servizio. Sarà premiante l’impiego effettivo di persone svantaggiate, anche ospiti stranieri di centri d’accoglienza, che non possono essere retribuiti ma possono prestare volontariato ricevendo benefici su servizi (trasporti, formazione, accesso a attività sociali, ecc.) e guadagnarsi una reputazione nei riguardi della comunità.

Sono necessari anche interventi di riutilizzo di edifici dismessi, da attuare anche ricorrendo a partenariato pubblico privato, stando però attenti che il ritorno verso la comunità sia maggiore rispetto ad un totale investimento pubblico.

### **Mobilità Sostenibile**

- Creazione di piste ciclabili accompagnate da soluzioni per la sicurezza e il parcheggio delle biciclette.
- Revisione del trasporto pubblico urbano con servizi regolari e parcheggi scambiatori

La creazione di piste ciclabili è sicuramente un intervento utile per favorire la mobilità sostenibile, ma può essere inefficace se non accompagnato da soluzioni per evitare che le biciclette siano rubate. Alla stazione si può oggi arrivare in bicicletta ma senza un parcheggio protetto la pista ciclabile via Roma diventa inutile. Noi proponiamo quindi la creazione di parcheggio alla stazione, basato su tecnologie di controllo con telecamere e sistemi di bloccaggio in sicurezza delle biciclette, prendendo parte dell'area ferroviaria dietro gli arrivi bus, oggi destinata ad altri usi o abbandonata.

Prevediamo inoltre una revisione del trasporto pubblico urbano con un servizio regolare dal centro verso parcheggi scambiatori, alcuni nuovi da realizzare nei pressi delle uscite FIPILI e nel comune di Vinci adiacente alla SP13, prima del Ponte Piero Calamandrei. L’area Spicchio-Sovigliana è di fatto parte del centro urbano di Empoli e il sistema di mobilità deve essere integrato.





## **Gestione del Traffico e Viabilità**

- Utilizzo di tecnologie di intelligenza artificiale e telecamere per ottimizzare la viabilità e ridurre il traffico.
- Introduzione di sistemi di monitoraggio dell'occupazione dei parcheggi e rimozione delle barriere architettoniche nei centri storici.

Va rivista anche la gestione dei parcheggi introducendo sistemi di monitoraggio dell'occupazione delle singole aree, sia attraverso l'acquisizione dei dati dai sistemi di pagamento parcheggi (oggi non utilizzato) o sistemi di analisi occupazione degli stalli disponibili attraverso telecamere.

Le stesse telecamere installate a valanga per la sicurezza (e per altro non utilizzate nemmeno per quella) rappresentano sensori sullo stato di occupazione dei parcheggi (e sul traffico presente) e permettono l'ottimizzazione dei percorsi e la riduzione dei “giri inutili” alla ricerca di un posto libero. Installeremo pannelli informativi sull'occupazione dei parcheggi principali e sulle situazioni di traffico intenso o incidenti, il dato verrà fornito in tempo reale dall'analisi delle informazioni integrate di parcometri e telecamere.

Ad oggi, non disponendo di dati sulle percentuali di occupazione (informazione necessaria per una pianificazione valida), è difficile valutare i bisogni effettivi e la tipologia di autorizzazioni per residenti, anche è evidente la necessità della creazione di parcheggi accessibili nei centri storici e la rimozione delle barriere architettoniche.

Tornando alla viabilità e al traffico veicolare, crediamo che tutti si rendano conto della necessità di intervenire in alcuni nodi nevralgici, sempre congestionati in alcune ore. Promuovere la mobilità alternativa va bene, ma serve anche una maggiore consapevolezza di quali sono i flussi (partenza, arrivo, attraversamento) e delle ragioni per la mancata scorrevolezza, per questo le telecamere e tecnologie di intelligenza artificiale possono diventare lo strumento fondamentale per ripianificare la viabilità e gli investimenti.

## **Attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) -**

- Valutazione dello stato degli indicatori previsti dal PUMS e redazione del Report di Monitoraggio.
- Aggiornamento del PUMS e programmazione dei progetti entro le tempistiche previste.

Il Comune di Empoli nel 2020 ha avviato l'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), completando la redazione ed approvazione attraverso Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 29/04/2022.

Il PUMS riveste un ruolo fondamentale per la città, essendo lo strumento che ne delinea in dettaglio i progetti e le iniziative per la nuova mobilità dei prossimi dieci anni, una mobilità non solo più sostenibile, ma anche più efficace e multimodale, sia che riguardi i residenti ma anche per coloro che frequentemente transitano su Empoli.

Mentre nei due anni della preparazione del PUMS si è coinvolta la cittadinanza attraverso varie iniziative (comunicati, sondaggi), dalla sua entrata in vigore non si ha pubblica evidenza della sua attuazione, dello stato dei progetti avviati e di quelli previsti. Tale rendicontazione è prevista proprio dallo stesso PUMS (PUMS Empoli, §11 - LA VALUTAZIONE IN ITINERE E IL COINVOLGIMENTO DI CITTADINI E STAKEHOLDER). Il Piano, data la sua ampiezza tematica ed implementativa, richiede un aggiornamento biennale (cfr. Figura 47 sotto, ripresa dal PUMS Empoli), di cui non si hanno evidenze pubbliche al momento della redazione di questo programma.

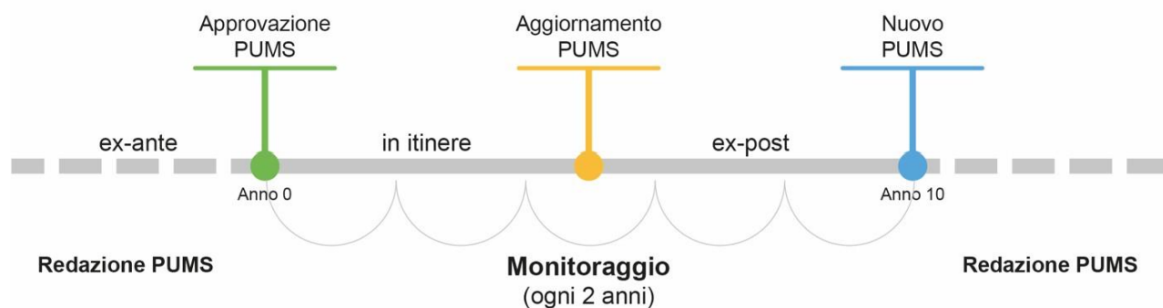


Figura 47 Il ciclo del monitoraggio biennale del PUMS

### Cosa propone Empoli Al Centro?

Il PUMS ha gettato basi valide per una trasformazione della mobilità futura a Empoli ma al Piano non è seguita una decisa attuazione. Pertanto, ci proponiamo di:

- Valutare lo stato degli indicatori (previsti dal Piano) e redigere il Report di Monitoraggio
- Aggiornare il PUMS
- Programmare tutti i progetti affinché siano realizzati entro le tempistiche previste da PUMS
- Informare la cittadinanza attraverso sezioni dedicate del sito web comunale e incontri ad-hoc dove poter avere un confronto in diretta

La non attuazione del PUMS, oltre a non apportare i miglioramenti previsti per la Comunità, potrebbe avere ricadute significativamente negative: pensiamo, ad esempio, che l'ammodernamento della linea ferroviaria Empoli – Siena (progetto di RFI già in corso) prevederà un elevato incremento del numero di treni e conseguente di passeggeri; per far fronte a questo non unico fenomeno a cui andremo incontro, è stata riconosciuta

l'esigenza di realizzare un Hub intermodale in corrispondenza della stazione di Empoli: se i tempi di realizzazione non saranno quelli previsti ed in linea con il progetto di RFI, la ricaduta sul territorio empoleso sarà altamente critica.

### Progetti Chiave

- Realizzazione di un Hub intermodale in corrispondenza della stazione di Empoli per far fronte all'incremento del traffico ferroviario.
- Riqualficazione esterna della Stazione Ferroviaria e della Piazza Don Minzoni per migliorare sicurezza e vivibilità.

Sempre a proposito della Stazione Ferroviaria, la nostra intenzione è quella di operare la sua riqualficazione esterna in comunione con la rivalutazione della Piazza Don Minzoni, non solo per gli aspetti logistici ma anche di sicurezza e di vivibilità.

Per facilitare l'accesso e la fluidità del traffico antistante la Stazione, chiederemo l'introduzione di una corsia antistante c.d. “Kiss & Ride”, così che i parcheggi della Piazza Don Minzoni e delle vie circostanti non siano occupati da coloro che hanno solamente la necessità di accompagnare un loro caro a prendere il treno.

Questa iniziativa sarà valutata anche nei pressi di alcuni plessi scolastici, ad esempio per gli istituti presenti in Via Sanzio, dove il traffico nelle fasce orarie di ingresso/uscita raggiunge livelli di immobilizzo ed inquinamento notevoli.



5 ott 2023

La Nazione • Empoli • Cronaca • [Trasporto scolastico nel ca...](#)



### Trasporto scolastico nel caos: "Decine di studenti restano a piedi"

Lo sfogo di una mamma: "Bisogna trovare una soluzione. Ne va della sicurezza dei ragazzi e di chi guida". Autolinee Toscane invita a segnalare le varie criticità: "Contattateci attraverso i canali disponibili".



## Investimenti e spesa corrente

I progetti d'investimento che l'amministrazione passata ha fatto negli ultimi anni sono stati vari, e su alcuni nutriamo dei dubbi, ma molti progetti sono stati solo avviati e dovranno essere proseguiti dalla futura giunta.

Questo pone la nuova amministrazione in una posizione non semplice dovendo intervenire sui progetti avviati. Noi lo faremo, attraverso un modo operativo, serio ed efficace, basato su valutazioni di merito oggettive, verificando la fattibilità economica e la sostenibilità futura, pesando il rapporto costi verso benefici, anche questi da misurare con il coinvolgimento dei cittadini, attraverso un approccio di trasparenza sostanziale e non formale.

Spesso un investimento si fa perché qualcuno ci dà i soldi, ma in realtà si dovrebbe fare solo se serve. Inoltre, prima di fare un investimento si dovrebbe avere chiaro come questo possa essere portato a termine e come questo sia sostenibile una volta completato.

Noi crediamo che si debba fare uno sforzo progettuale iniziale maggiore, definendo il progetto generale e gli obiettivi intermedi e soprattutto l'**investimento minimo utile**, che se non si raggiunge con il primo finanziamento, tutto il progetto va riconsiderato.

Nel contesto degli appalti pubblici questo concetto talvolta può essere applicato con la suddivisione in lotti, che non funziona se questi sono interdipendenti e, soprattutto, se non si ha un'azione di controllo e monitoraggio continua da parte dell'amministrazione, anche attraverso esperti (si veda PNRR). Determinante è la scrittura dei capitolati d'appalto adeguati, dove siano già previsti i termini per la gestione delle varianti, spesso fonte di stop ai lavori e di crescita dei costi.

Con questo approccio saremo in grado di realizzare un'opera in tempi certi (poiché finanziata), di gestire i rischi (grazie ad un monitoraggio), di risolvere problemi concreti (già nel breve), di predisporre un piano evolutivo e di garantire la sostenibilità futura (grazie al sistema di controllo).

## PNRR

I progetti PNRR sono una tra le sfide più importanti che un'amministrazione comunale deve saper gestire, ritardi nella realizzazione potrebbero causare la perdita del finanziamento.

D'altronde se i lavori fossero stati fatti male, per la fretta o inadempienze, avrebbero ricadute sugli obiettivi dell'investimento e sulla sostenibilità.



Quindi è necessario porre particolare attenzione a come un progetto PNRR (ma ovviamente anche se non fosse PNRR) viene realizzato fin dalla procedura d'affidamento (ormai quasi sempre già avviata e non modificabile), ma soprattutto nell'esecuzione dei lavori.

E non si tratta di semplice controllo amministrativo, seppur anche questo complesso, ma di sorveglianza tecnica delle attività e organizzazione fin da subito di un piano di gestione del dopo PNRR.

Per questo Italia Viva ha le idee chiare: vanno affiancate le professionalità interne da professionisti e aziende esterne, che a nostro avviso devono essere principalmente del territorio. Assieme all'investimento devono essere infatti pianificate le opere collaterali, utili per calare l'investimento PNRR nel contesto locale, per far sì di possa avere una valorizzazione concreta e per affrontare la spesso troppo dimenticata manutenzione.

La comunità locale diventa quindi protagonista. Noi faremo accordi di partenariato pubblico privato per la gestione e micro-appalti pubblici per completare e integrare quanto il PNRR non ha (e non poteva) previsto.

Facciamo alcuni esempi.

La Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (finanziata con ben € 18.931.926,00) include il miglioramento del **sito web e di servizi digitali per il cittadino per un € 280.932,00**, una bella cifra che sarebbe servita a realizzare un sito anche molto più complesso di quello comunale, sito che oggi presenta da alcuni mesi errori di vario tipo, con pagine non trovate (come la stessa pagina che dovrebbe presentare l'affidamento: <https://www.comune.empoli.fi.it/bando-di-gara/affidamento-diretto-realizzazione-cloud-certificato-del-portale-web-del-comune-di>).

Non sappiamo in quale fase sia il progetto, ma non è normale che ci siano link a pagine non trovate, e che gli errori non siano rilevati e rapidamente rimossi. Rileviamo inoltre l'affidamento diretto pone rischi che possono essere meglio gestiti quando ci si avvale di aziende locali e/o di professionisti per la gestione tecnica del progetto, e per il sito questo non è certo accaduto.

Il Museo del vetro ha un investimento per la “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi” (intervento per un valore di € 91.180,00), analogamente la Biblioteca comunale “Renato Fucini” (€ 87.530,00) ed il Museo della Collegiata (€ 200.000,00), **tutti interventi che dovrebbero a nostro avviso essere svolti da aziende locali.**



### **Rigenerazione dell'edilizia residenziale e popolare**

Il nostro programma elettorale si concentra sulle necessità urgenti dei cittadini, specialmente delle fasce più vulnerabili. È tempo di affrontare con determinazione le sfide legate all'alloggio e alla vivibilità delle nostre comunità, argomento totalmente ignorato dall'amministrazione in carica.

In molte parti della città, si hanno segnalazioni preoccupanti riguardanti gli alloggi popolari. È evidente che il sistema attuale non funziona: ci sono persone che occupano alloggi senza averne effettivamente bisogno, mentre coloro che ne avrebbero un reale bisogno vengono ignorati. Le precedenti amministrazioni hanno delegato la gestione degli alloggi a enti terzi, come Publicasa, ma questo non ha fatto altro che scaricare la responsabilità, lasciando inalterate le condizioni di degrado e la cattiva gestione.

È inaccettabile che molte delle nostre case popolari versino in uno stato di degrado evidente, mettendo a rischio la salute e il benessere dei residenti. Il prossimo governo cittadino dovrà intervenire con decisione per garantire un completo risanamento degli alloggi e migliorare le condizioni abitative di tutti i nostri cittadini.

Inoltre, è fondamentale affrontare la questione dei subaffitti abusivi. È inaccettabile che alcuni cittadini riescano ad ottenere un alloggio popolare per poi lucrare illegalmente affittandolo ad altri. Questa pratica deve essere fermata e condannata senza mezzi termini. È tempo di garantire che gli alloggi popolari siano assegnati in modo equo e giusto, solo a coloro che ne hanno effettivamente bisogno.

Infine, non possiamo ignorare il problema del parcheggio abusivo nelle zone residenziali. Le segnalazioni di veicoli sequestrati che occupano gli spazi riservati ai residenti sono allarmanti. Il prossimo governo cittadino deve adottare misure efficaci per garantire che gli spazi di parcheggio siano utilizzati correttamente e che i residenti possano parcheggiare nelle aree destinate a loro.

Il nostro impegno è chiaro: un'amministrazione più attenta alle necessità dei cittadini, soprattutto delle fasce più deboli. Empoli merita una gestione efficiente e responsabile, che metta al centro il benessere e la sicurezza di tutti i suoi abitanti.

### **Commercio di prossimità, cuore della comunità**

La crisi del commercio nel centro di Empoli ha avuto origine con l'apertura di centri commerciali nelle vicinanze, evento che è avvenuto senza un'adeguata gestione degli effetti da parte delle amministrazioni passate. L'espansione del commercio online ha ulteriormente aggravato questa situazione.



La desertificazione commerciale, che si sta verificando nel centro delle città ma anche nelle periferie in tutto il territorio dell'Empolese Valdelsa, comporta l'aumento della percezione di insicurezza dei cittadini.

I negozi, soprattutto le piccole botteghe, fanno parte integrante dell'identità delle città; sono presidi di sicurezza, di controllo del territorio, di conoscenza, ma anche luoghi di incontro e punti di riferimento insostituibili per chi vive solo. La crisi di queste attività genera una catena di degrado urbano che mette a rischio la sicurezza di chi vive nei centri e nelle periferie, a partire dai più fragili.

Allo stesso tempo, anche le attività commerciali soffrono di una condizione di perenne insicurezza, con l'aumento di episodi di furti, danneggiamenti ai locali, microcriminalità. Un'escalation che si fa sentire con forza sempre maggiore nei centri città (dove si sottolineano situazioni di difficoltà in particolare a Empoli in Piazza Farinata degli Uberti, zona di Porta Pisana, zona Stazione ferroviaria, e a Castelfiorentino) così come nelle periferie, e che rende necessaria l'adozione di misure di sicurezza più intense per proteggere le attività commerciali e per garantire la sicurezza degli imprenditori e dei clienti.

Per rilanciare il centro di Empoli, è essenziale riconferire priorità ai negozi cittadini rispetto ai grandi centri commerciali. Attualmente, il centro è dominato da bar, ristoranti e gelaterie, che occupano ampie superfici e limitano lo spazio per il passeggio e la visibilità dei negozi.

Per incentivare le persone a visitare il centro e a fare acquisti, è certamente essenziale organizzare eventi, ma occorre ridurre le aperture festive e i lunghi orari. Inoltre, è importante considerare la possibilità di regolamentare l'uso degli spazi pubblici, specialmente per quanto riguarda l'eccessiva presenza di dehors, che ostacolano il passaggio dei pedoni e delle auto nelle vie limitrofe.

La nostra proposta per sostenere il commercio locale comprende l'implementazione di fondi di compensazione gestiti dall'amministrazione comunale, con l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale, il costo degli affitti e di incentivare gli imprenditori, soprattutto i giovani under 35. È fondamentale coinvolgere e valorizzare le periferie, rendendo il commercio di vicinato una priorità. Inoltre, si deve limitare l'apertura di negozi gestiti da stranieri, che possono portare alla scomparsa delle attività locali.

È necessario lanciare campagne "Acquista locale" efficaci che sensibilizzino i residenti sull'importanza di sostenere le imprese locali. Queste campagne possono avere un impatto significativo sulle comunità locali, stimolando la crescita economica, creando posti di lavoro e rafforzando il senso di comunità.





Inoltre, pensiamo che i negozi di prossimità della città e delle frazioni possano essere veri e propri centri polifunzionali al servizio della comunità locale. Questi negozi, oltre a offrire i servizi commerciali tradizionali, potrebbero diventare punti di raccolta di documenti e di accesso ai servizi del comune, facilitando così la vita dei cittadini, soprattutto di coloro che hanno minori competenze tecniche nell'uso di strumenti digitali.

Alcuni esercizi già offrono servizi di questo tipo (es. pagamento delle bollette, prenotazione di servizi) dimostrando che questo approccio è fattibile e utile. Tuttavia, l'idea è quella di estendere ulteriormente questa pratica, considerando che la popolazione sta invecchiando e che esistono categorie di cittadini che si trovano in difficoltà a causa del divario digitale.

I negozi di prossimità, per la loro natura di luoghi di incontro e di relazione con la comunità, sono particolarmente adatti a svolgere questo ruolo di supporto oltre al semplice commercio. Diventando dei veri e propri hub di servizi, potrebbero contribuire significativamente a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a ridurre le disparità nell'accesso ai servizi pubblici.

In conclusione, affrontare i problemi del commercio richiede un approccio multifattoriale, con misure di regolamentazione, incentivazione e valorizzazione delle attività commerciali locali. Per Italia Viva, il commercio necessita di una nuova attenzione anche in ottica del turismo.

### **Senza le frazioni non si fa l'intero**

La città di Empoli non può dirsi completa se non consideriamo anche le sue importanti frazioni. Come abbiamo già sottolineato in altre parti del programma, investire nel commercio locale è fondamentale, soprattutto per le frazioni più piccole o distanti dal centro.

È cruciale promuovere la crescita economica e lo sviluppo nelle frazioni, offrendo incentivi agli esercizi commerciali e alle imprese che si insediano o si espandono in queste zone. Inoltre, è importante prestare particolare attenzione all'assistenza verso i cittadini delle frazioni che possono avere maggiori difficoltà nell'accesso ai servizi, come famiglie monofamiliari e anziani.

Sviluppare programmi di associazionismo e volontariato può contribuire a creare un senso di comunità e fornire servizi di assistenza ai residenti delle frazioni, molti dei quali sono nuovi arrivati e hanno bisogno di stabilire relazioni per sentirsi parte integrante della comunità.





## **Le persone al centro dell'amministrazione**

“Empoli al centro” non è solo un posizionamento politico ma un nuovo approccio alla conduzione dell'azione amministrativa.

Per questo vogliamo partire dalle persone che vivono e lavorano a Empoli.

Le persone sono il cuore di ogni amministrazione comunale. Sia che si tratti di utenti che di personale dipendente, il loro contributo è essenziale per il buon funzionamento e il successo dell'ente.

## **Al servizio della comunità**

Come utenti, le persone sono il motivo per cui esiste un'amministrazione comunale. Sono loro che utilizzano i servizi offerti, dalle infrastrutture alle attività culturali, e che forniscono feedback su come migliorare questi servizi. Senza gli utenti, un'amministrazione comunale sarebbe irrilevante.

Come utenti, i cittadini hanno il diritto di essere trattati con rispetto, cortesia ed efficienza, soprattutto quando si tratta di **utenti deboli**, che non sono solo i disabili, ma anche gli anziani, gli stranieri e le persone meno istruite o con poca conoscenza delle sempre complesse procedure amministrative.

Ognuno ha il diritto di accedere a servizi di qualità che soddisfino le loro esigenze.

## **Dall'URP di oggi al copilota con il cittadino al centro**

Il nucleo sul quale impostare un rapporto efficace con i cittadini è senza dubbio l'URP, ovvero l'ufficio relazioni con il pubblico, che nella nostra accezione deve essere sia fisico che virtuale, ovvero operare come front-office anche in modalità telematica e deve disporre di moderne tecnologie per l'help desk.

L'URP che abbiamo in mente sarà in ogni caso incentrato sulle persone, coniugando il rapporto umano con la modernità.

Il nostro URP sarà dotato di assistenti virtuali capaci di interpretare le richieste in linguaggio naturale e guidare verso i servizi. Per questo sarà necessario una banca dati di FAQ (Frequently Asked Questions, ovvero «domande poste frequentemente») ricca, chiara ed esaustiva. Gli assistenti virtuali oggi sono efficaci e possono anche risolvere problemi di costi di gestione.

Particolare attenzione verrà anche alla modulistica, che deve essere ricca, pronta all'uso, di semplice comprensione, senza ripetizioni di dati che l'amministrazione già conosce, allineata con i procedimenti amministrativi.



Il nostro URP non sarà solo la porta d'accesso ai servizi ma un vero e proprio assistente del cittadino, che sarà seguito anche dopo l'uscita dallo sportello.

A supporto del personale verrà messo a disposizione un copilota intelligente, da far costruire da fornitori qualificati a partire dai dati che il comune ha raccolto negli anni e che rappresentano la base di conoscenza attraverso la quale addestrare un sistema di intelligenza artificiale. Non è fantascienza, e non si tratta di investimenti rilevanti, purtroppo non adeguatamente considerati tra gli investimenti del comune e in particolare con il PNRR.

Nel nostro URP verranno inoltre coinvolti attivamente i cittadini nel processo decisionale e nella ricerca di soluzioni ai problemi. Questo può avvenire attraverso consultazioni pubbliche, gruppi di lavoro o altre forme di coinvolgimento della comunità. Verrà sviluppata la collaborazione con organizzazioni locali che lavorano con anziani, stranieri, persone con disabilità e altri gruppi vulnerabili per garantire che le loro esigenze siano prese in considerazione nella progettazione e nell'offerta dei servizi.

La collaborazione avverrà soprattutto con gli altri enti della pubblica amministrazione, perché non ci piace il cittadino itinerante da un ufficio ad un altro e, pur nel rispetto delle competenze, l'URP di Empoli si dovrà interessare di seguire i cittadini nelle problematiche più frequenti e che interessano più enti: come la gestione degli anziani e dei disabili, la legalità, la sicurezza e il decoro urbano.

Infine, in nostro URP avrà come missione la promozione della consapevolezza e dell'educazione. L'URP è uno strumento utile per educare i cittadini sui propri diritti e responsabilità e promuovere la consapevolezza su questioni importanti che riguardano la comunità. Questo può contribuire a prevenire i problemi e a migliorare la collaborazione tra l'URP e i cittadini.

Integrando queste caratteristiche che oggi mancano, e altre che meglio si potrebbero implementare, un URP può diventare un punto di riferimento affidabile e rispettato per i cittadini, in grado di fornire assistenza e risolvere i problemi in modo efficace e responsabile.

### **Il Fascicolo del cittadino**

Tra le innovazioni da perseguire è la costituzione del **Fascicolo del cittadino**, sul modello del Fascicolo sanitario, che conterrà le informazioni anagrafiche del nucleo familiare, le informazioni relative alle iscrizioni ai servizi per l'educazione e scuola dell'obbligo, i documenti tributari e il collegamento ai servizi online, non solo quelli del comune, ma della PA e dei servizi collegati.



Il Fascicolo è il punto unico dove sia il cittadino che l'amministrazione, con le sue diramazioni, come l'URP e gli uffici interni, possono avere una visione globale di tutto quello che ruota intorno alla persona.

Il Fascicolo già in uso in altre città avrebbe potuto essere implementato utilizzando le risorse del PNRR misura 1.4.1 (si veda anche *PNRR*) per migliorare l'esperienza del cittadino nei servizi pubblici e integrare servizi sull'APP IO, ma temiamo che questo sia accaduto.

In ogni caso, è nostra intenzione procedere in tal senso, ricercando tra le risorse acquisite o acquisendone delle nuove, anche integrandosi con progetti analoghi a livello nazionale.

### **KISS: dalla burocrazia alla democrazia**

In Italia per ottenere qualsiasi cosa, è necessario conoscere una miriade di normative e interagire con numerosi enti pubblici, compilando spesso moduli complicati e attendendo anni per una risposta, se arriva. Oggi è il cittadino che serve le istituzioni subendone modalità e tempi.

La lista "Empoli al Centro" si impegna a ribaltare questo rapporto tra cittadini e istituzioni, ponendo queste ultime al servizio dei primi. L'obiettivo è fornire servizi di qualità e alla portata dei cittadini, adottando l'approccio KISS.

KISS è un acronimo che significa "Keep It Simple, Stupid" (mantieni le cose semplici, stupido), che ci invita a esporre chiaramente il problema e a cercare soluzioni semplici e comprensibili.

È superfluo evidenziare che in un rapporto qualsiasi la conoscenza è fondamentale, in quello tra cittadini e istituzioni, purtroppo ci si ferma alla “trasparenza”. È evidente che la trasparenza serve, ma spesso si limita a un adempimento formale, senza una vera chiarezza nel marasma della burocrazia. La nostra proposta non si limita a combattere genericamente la burocrazia, ma mira a riorganizzare l'amministrazione e investire in innovazione.

Responsabilità e trasparenza sono tra le nostre parole chiave, che assumono significato all'interno di processi definiti. Anche se tali processi possono presentare elementi di complessità, questi vengono gestiti disegnando i servizi che siano KISS per il cittadino e utilizzando la digitalizzazione, compresa l'intelligenza artificiale, per racchiudere la burocrazia.



## **L'ufficio di prossimità di Empoli**

Un capitolo a parte lo vogliamo dedicare all'Ufficio di Prossimità di Empoli che da alcuni anni opera in collaborazione con i tribunali e con gli altri comuni dell'Empolese Valdelsa. E' un esempio virtuoso per come è gestito, ma anche la dimostrazione che si deve fare di più.

L'Ufficio di Prossimità va a gestire il problema che la cancelleria del Tribunale non ha sedi nel nostro territorio, si deve andare a Firenze, ma riesce anche ad essere uno strumento di supporto su varie problematiche specialmente quelle che toccano le persone più fragili (ad es. gestione delle pratiche per amministratore di sostegno, richieste al giudice tutelare, richieste per nomina curatore speciale).

L'Ufficio di Prossimità serve ad avere una giustizia più vicina e ad avere un punto unico di contatto, con orientamento e consulenza per le funzioni giudiziarie, quindi serve.

Il problema è però che il suo funzionamento è legato a fondi limitati e instabili, che devono essere ritrovati periodicamente (ogni 5 anni). Non è quindi dotato di risorse sufficienti: è aperto complessivamente solo 5 ore la settimana, la tempistica per avere un appuntamento è di mesi, mentre i tempi di svolgimento degli appuntamenti sono stati ridotti (da 30' a 20' ciascuno).

Italia Viva crede che questo tipo di servizi debbano rientrare stabilmente tra quelli offerti, non un servizio marginale, ma una estensione dell'URP sopracitato, e dotato di personale e risorse adeguate. Risorse qualificate alle quali sia poi riconosciuta la professionalità anche economicamente.

## **Il personale rappresenta l'amministrazione comunale nella comunità**

Anche il personale dipendente è essenziale per il successo di un'amministrazione comunale. Sono loro che forniscono i servizi di cui gli utenti hanno bisogno, sono loro che interagiscono con gli utenti e che rappresentano l'amministrazione comunale nella comunità. Senza il personale dipendente, un'amministrazione comunale non sarebbe in grado di funzionare.

Negli anni il personale delle amministrazioni pubbliche si è ridotto e l'età media aumentata, l'inversione di tendenza è necessaria, urgente, anche se va fatta compatibilmente con la fattibilità normativa ed economica, e va accompagnata con una politica di attenzione a chi già c'è. Ricordiamoci inoltre che l'impiego pubblico non è più così appetibile e la selezione di nuovo personale più difficile.

Per questo Italia Viva vuole mettere al centro una politica di valorizzazione del personale dipendente, che pur all'interno dei vincoli procedurali permetta di riconoscere il merito



e che sia in grado di ascoltare le loro esigenze, rispettare i loro diritti e fornire loro le risorse di cui hanno bisogno per prosperare.

Questo è uno dei punti chiave, chi lavora nella macchina amministrativa sa quali sono i problemi e può fornire le soluzioni, se non si ascolta e si agisce rischiamo di avere un personale demotivato e i problemi che non risolvono ed aumentano.

Quando le persone si sentono valorizzate, sono più propense a essere impegnate nel loro lavoro e a fornire un servizio eccellente.

Valorizzare le persone all'interno di un'amministrazione comunale è un investimento nel futuro dell'ente. Quando le persone si sentono apprezzate e rispettate, sono più propense a rimanere e a lavorare sodo. Ciò porta a una forza lavoro più stabile e motivata, che a sua volta porta a servizi migliori per gli utenti.

Ecco alcune delle azioni che svolgeremo:

- Riconoscimento e apprezzamento: oggi i dipendenti (ovviamente non tutti) svolgono un duro lavoro e i loro risultati sono spesso dovuti ad un impegno che supera quello dovuto per contratto.
- Opportunità di crescita: serve offrire opportunità di formazione e sviluppo per aiutare i dipendenti a crescere professionalmente. Noi vogliamo investire sui dipendenti e siamo interessati al loro futuro.
- Flessibilità e work-life balance: orari di lavoro flessibili e altre misure di work-life balance servono per aiutare i dipendenti a bilanciare le esigenze lavorative con la loro vita personale.
- Cultura aziendale positiva: vogliamo che ci sia una cultura aziendale positiva in cui i dipendenti si sentano rispettati, apprezzati e parte di una squadra.
- Feedback e comunicazione: dare un feedback regolare ai dipendenti sulle loro prestazioni aiuta i dipendenti a capire le loro aree di forza e miglioramento. L'amministrazione deve essere aperta anche alla comunicazione bidirezionale, accettando critiche e suggerimenti.
- Benefit e compensi competitivi: ci sono certamente tanti vincoli, normativi ed economici, ma dovremo individuare benefit e riconoscimenti, come premi o bonus, per attrarre e trattenere i dipendenti migliori.
- Opportunità di leadership: daremo opportunità di leadership ai dipendenti che hanno dimostrato potenziale e interesse. Ciò aiuta a sviluppare le loro competenze e a prepararli per ruoli futuri.

Valorizzare il personale dipendente è essenziale per la motivazione, la produttività e la fidelizzazione dei dipendenti. Implementando queste azioni possiamo creare un



ambiente di lavoro in cui i dipendenti si sentono apprezzati, supportati e motivati a eccellere.

In conclusione, le persone sono la risorsa più importante di un'amministrazione comunale. Valorizzando sia gli utenti che il personale dipendente, gli enti locali possono creare un ambiente in cui tutti possono prosperare e in cui la comunità nel suo insieme può beneficiare.

### **Il Tribunale di Empoli: una necessità per il territorio**

In passato, Empoli disponeva una sede distaccata del tribunale di Firenze, ma a causa di misure di spending review, questa è stata cancellata. Attualmente, per quanto riguarda la giustizia, a Empoli rimangono solo il Giudice di Pace e un Ufficio di Prossimità, entrambi sostenuti dall'Unione dei Comuni. Tuttavia, considerando che l'Empolese-Valdelsa conta circa 170.000 abitanti e che, includendo l'area del cuoio nella Circostrizione di pertinenza, la popolazione supera i 220.000 abitanti, e considerando inoltre l'importanza delle sue attività economiche, questi servizi appaiono insufficienti.

Tra gli obiettivi primari della nostra azione c'è la promozione dell'istituzione di un Tribunale a Empoli. Questo costituirebbe un pilastro fondamentale per garantire una giustizia più rapida e efficace, oltre che uno strumento essenziale per lo sviluppo del territorio. Sebbene questa richiesta sia stata avanzata in passato, riteniamo che sia necessario rilanciarla con argomentazioni concrete, dimostrando i suoi vantaggi in rapporto ai costi.

L'idea è che il Tribunale potrebbe trovare sede nell'area dell'ex ospedale e dovrebbe essere supportato con fondi regionali. Per questo, i nostri rappresentanti regionali di Italia Viva hanno già avviato azioni volte a ottenere tale supporto.

### **Empoli e gli Stati uniti d'Europa**

Nel titolo del programma citiamo una celebre frase di Dag Hammarskjöld, ex Segretario Generale delle Nazioni Unite. Questa frase sintetizza il nostro pensiero ed è utilizzata nella campagna elettorale per le elezioni europee dalla lista "Stati Uniti d'Europa" alla quale ci ispiriamo.

Essere in Europa, come parte attiva per la costruzione degli Stati Uniti d'Europa, rappresenta uno degli obiettivi principali della nostra azione politica. Non si tratta solo di ricercare finanziamenti europei, ma anche di creare relazioni stabili con altri comuni europei.

Si deve inoltre costruire una “cultura” europea che faccia vivere l'Europa come una casa comune e non come una matrigna. L'istituzione Europa va riformata con nuovo patto,



dove sia presente l'elezione diretta del presidente della Commissione e la realizzazione di un'Europa pienamente politica, con l'abolizione del diritto di veto.

Per i finanziamenti, si prevede la creazione di una struttura amministrativa dedicata, in collaborazione con gli altri comuni e con associazioni imprenditoriali. Questa struttura opererà congiuntamente ad Asev (Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa) facendo da supporto operativo.

Inoltre, chiederemo alla DMO per il turismo di promuovere la destinazione Empoli, con particolare attenzione ai paesi europei.

La volontà di Empoli di essere al centro dell'Europa è anche dimostrata dalla presenza, nella lista elettorale, di candidati provenienti da altri paesi europei.

### **Transizione energetica**

La transizione energetica è una priorità per Empoli, che ha aderito al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> del 40% entro il 2030. Per raggiungere questo traguardo, intendiamo implementare una serie di misure volte alla rigenerazione degli edifici esistenti per renderli più efficienti dal punto di vista energetico.

In primo luogo, prevediamo di introdurre incentivi nell'ambito della nuova regolamentazione edilizia per favorire interventi di rigenerazione degli edifici. Va aumentato l'impegno nell'efficientamento energetico degli impianti comunali, sostituendo le caldaie obsolete con soluzioni più moderne e installando luci a led nei vari edifici pubblici, dalle scuole agli uffici comunali.

Per finanziare queste iniziative, faremo uso del conto energetico e collaboreremo con il Gestore dei Servizi Energetici per avviare interventi di efficientamento diffuso degli immobili pubblici. Inoltre, parteciperemo attivamente a bandi regionali, nazionali ed europei per ottenere ulteriori finanziamenti.

Sebbene riconosciamo il potenziale delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel coinvolgere sia attori pubblici che privati per promuovere l'uso delle energie rinnovabili, constatiamo che attualmente il loro funzionamento è compromesso dalla eccessiva burocrazia e complessità normativa.

Al fine di promuovere l'adozione di veicoli elettrici, ci impegniamo ad aumentare il numero di colonnine di ricarica pubbliche e a incentivare progetti di car sharing nel corso dei prossimi 5 anni.

Infine, per coinvolgere attivamente i cittadini nella transizione energetica, pubblicheremo sul sito del Comune una carta delle opportunità energetiche, fornendo



loro informazioni chiare e dettagliate sulle possibilità di risparmio energetico e sulle tecnologie disponibili sul mercato.

### **Istruzione come catalizzatore delle energie positive**

Noi crediamo fermamente che il settore dell'istruzione sia il fondamento dell'ascensore sociale, garantendo a tutte le fasce della popolazione l'accesso all'istruzione e promuovendo l'uguaglianza, come sancito dall'articolo 3 della Costituzione. Per questo, intendiamo rilanciare l'istruzione e rafforzare il patto formativo con le famiglie, fondamentale nell'educazione dei nostri cittadini.

Le nostre proposte mirano a semplificare la burocrazia sia nel settore scolastico che comunale, rendendo più accessibili i servizi e i sussidi per la scuola. È importante considerare che l'attuale scenario economico rende difficile per i ceti più fragili adempiere agli obblighi burocratici.

Inoltre, vogliamo aumentare i centri di aggregazione pomeridiani per offrire supporto scolastico e promuovere attività sportive, contribuendo così a contrastare la povertà educativa e le baby gang, sia per cittadini italiani che stranieri. Ci impegneremo ad instaurare convenzioni con associazioni che rappresentano i soggetti svantaggiati e a tutelare le persone con disabilità, coinvolgendo una task force scuola, l'USL e le famiglie, offrendo loro un punto d'ascolto istituzionale.

Rilanciare l'istruzione significa anche garantire la qualità dell'inserimento post-scolastico e promuovere lo sport internazionale, valorizzando l'intercultura come deterrente all'emarginazione e alla discriminazione sociale, in un'ottica trasversale alla sicurezza.

Per quanto riguarda le persone con disabilità, prevediamo un aumento delle risorse destinate alle scuole per l'acquisto di strumenti tecnologici e ausili didattici, garantendo così un'istruzione inclusiva e di qualità per tutti i nostri studenti.

### **Istituzione Nuova Consulta del Volontariato**

Proponiamo nell'ambito della struttura e statuto che regola e disciplina i lavori del Consiglio Comunale, l'istituzione di una Consulta del Volontariato che possa avere la concreta possibilità di indirizzo equivalente e vincolante come le Commissioni Consiliari Permanenti.

Costituita da un rappresentante delle Associazioni di Volontariato presenti nel territorio comunale, che operino prevalentemente nei settori : sanitario, sociale ,solidarietà', protezione civile,ambiente.





Il Presidente del Consiglio Comunale che avrà il ruolo di convocare la Consulta nei modi e nei termini stabiliti d'intesa con la Conferenza dei Capigruppo entro tre mesi dall'inizio della nuova legislatura convocando un referente per ogni associazione disponibile, per un progetto di massima di costituzione, che individui tra le associazioni un Coordinatore, a rotazione e nei tempi e modi stabiliti dalla consulta stessa.

### **Proposta obiettivi Consulta Volontariato**

Progetti e iniziative sul territorio in particolare riguardante i seguenti temi

- Formazione
- Prevenzione/Previsione
- Iniziative per i quartieri/zone/periferie
- Partecipazione Attiva/ Buone Pratiche
- Anziani, Giovani, Persone Fragili

Gli indirizzi generali della Consulta, verranno definiti in una Carta di Partecipazione della Consulta dalle stesse Associazioni di Volontariato di intesa con l'Amministrazione Comunale, il Circondario Empolese-Valdelsa e gli Enti interessati.

La priorità strategica e programmatica della Consulta del Volontariato sarà il pieno coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale.

### **Turismo al centro**

La parola centro mai fu così azzeccata come nel caso del turismo. Empoli si trova appunto al centro di grandi attrattori come le città d'arte di Firenze, Pisa e Siena e nello stesso tempo è al centro della Toscana, sicuramente una tra le mete più ambite per il turismo nazionale e internazionale, eppure il Turismo a Empoli non è molto sviluppato. Guardando solo strutture ricettive il panorama è abbastanza desolante, a parte gli alloggi gestiti da privati, l'industria dell'accoglienza quasi non esiste.

Senza dubbio una parte del problema sta nella scarsa attenzione data dalla politica comunale negli anni. E se si devono riconoscere alcuni interventi positivi per la sistemazione di musei e la creazione di eventi, non si può ignorare che niente si è fatto per l'inserimento di Empoli (e anche dell'Empolese-Valdelsa tutto) negli itinerari del grande turismo.

Mentre Firenze soffre del turismo “mordi e fuggi” (o overtourism) che causa ingenti problemi a livello di sostenibilità, di ordine e pulizia pubblica, di trasporti e di sicurezza di alcune aree a discapito di altre, turisti a Empoli non se ne vedono o se ne vedono molto pochi.



La base di partenza è anche in questo caso l'**innovazione tecnologica**. La strumentazione digitale è in grado di fornire soluzioni innovative di valorizzazione economica e culturale, promuovendo la fruizione del patrimonio a livello personalizzato, definendo nuovi itinerari supportati dalla fruizione tecnologica, realizzando nuovi posti di lavoro nel campo della fruizione tecnologica dei beni culturali, promuovendo la formazione in ambito digitale degli operatori del settore e, dunque, l'aggiornamento professionale in un'ottica di apprendimento permanente.

Per fare questo in tutti gli appalti pubblici, siano essi finanziati da PNRR o da altri programmi vanno inseriti nei capitolati attività specifiche di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale.

Vanno inoltre realizzati, se possibile a livello di Circondario, **accordi di collaborazione** con altri enti pubblici, in particolare i comuni di Firenze, Pisa e Siena, e con i privati del settore, per azioni congiunte di valorizzazione ed educazione al patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale.

Si propone inoltre la **creazione di una DMO (Destination management Organization)** basata un accordo pubblico-privato, che sia in grado di svolgere la governance turistica della destinazione Empoli (ed Empolese-Valdelsa) e la pianificazione strategica unitaria delle attività dei diversi soggetti coinvolti. Questa funzione non può essere in capo all'Unione, che non ha né competenze né strumenti adeguati. Un modello di business sociale, nuovo per l'Empolese-Valdelsa ma valido ed efficace in quanto distretto culturale, che favorirà la crescita delle realtà locali, incoraggiando processi di sviluppo sostenibili, equi e distribuiti.

Gli obiettivi primari della DMO, raggiungibili anche in pochi anni, sono:

- aumentare la durata media del soggiorno nella nostra città
- diversificare i periodi ed estendere l'avvento dei turisti anche in periodi dell'anno considerati di bassa stagionalità (mesi di ottobre, novembre, febbraio e marzo)
- aumentare il livello di occupazione del settore del turismo, soprattutto nei giovani laureati
- aumentare le competenze e conoscenze nel campo digitale e dell'innovazione tecnologica.

Il comune agirà quindi come soggetto partner della DMO occupandosi delle attività di gestione amministrativa, regolando e supportando le strutture ricettive e gli esercizi commerciali, controllando per quanto di sua competenza che i servizi di ordine e pulizia pubblica, di trasporti e di sicurezza funzionino.



Tra gli interventi che sono a carico del comune quello prioritario è quello di creare delle aree di sosta camper, l'unica presente a Terrafino è totalmente inadeguata, e versa in uno stato di degrado.

Vanno inoltre supportate maggiormente le strutture ricettive e favorito l'inserimento di nuovi hotel di qualità, sia nel centro città che nel resto del comune.

### **Rischio idrogeologico e monitoraggio eventi estremi.**

I cambiamenti climatici sono un dato di fatto in cui anche la nostra città, a più riprese, ha pagato un prezzo rilevante. Pensate che negli ultimi dieci anni, sono almeno sette gli eventi che hanno riguardato sia il centro storico, ma anche le frazioni e le zone periferiche. Al netto dell'eccezionalità di eventi ad ampio coinvolgimento, come la piena dell'Arno del 2019 e le problematiche rilevate nel centro storico allagato, altri fenomeni localizzati hanno messo a rischio sia l'incolumità delle cose ma anche delle persone. Fra tutti spicca il downburst concentrato su Piazza Ristori nel luglio 2016, quando furono divelti e caduti alcuni pini di dimensioni importanti. Allagamenti si sono verificati nel 2022 la sera di Ferragosto, colpendo la zona di Serravalle e nel settembre successivo il microburst attorno alla zona sportiva nel giorno del mercato settimanale, dove in pochi minuti furono letteralmente distrutti gli stand degli ambulanti con seri danni economici.

La professionalità della Protezione Civile intercomunale è un fiore all'occhiello in cui Empoli fa da sempre la sua parte, ma quello che si può e si deve migliorare in un'epoca di fenomeni tanto repentini quanto avversi, è il monitoraggio degli eventi.

Il Comune deve quindi mettere a bilancio una parte di fondi (alcuni spesso collegati a progetti di rilevanza nazionale) per arrivare ad avere una copertura del territorio il più estesa possibile.

Tutto ciò può avvenire solo aprendo ad un coinvolgimento delle professionalità presenti sul territorio. Abbiamo nei comuni vicini, esempi di Amministrazioni che hanno mostrato la sensibilità e la volontà di aprirsi ad un dialogo costruttivo. Realizzare una rete di rilevamento locale che in parte è già presente con strumenti regolarmente censiti dal WMO (Organizzazione Mondiale della Meteorologia), è un progetto fattibile e di una forte resilienza sul territorio.

L'interazione con le nuove tecnologie apre a scenari promettenti per quelle che saranno le valutazioni da prendere durante il nowcasting.

Empoli ha le energie e le potenzialità per affiancare quelle realtà locali nel circondario, dove tutto ciò è già una realtà acquisita.

Dal punto di vista urbanistico, sebbene i problemi di traffico, parcheggi e degrado siano generalmente meno gravi rispetto al centro, la questione della sicurezza rimane critica.



È necessario richiedere un piano di monitoraggio e intervento adeguato da condividere con le comunità, dato che nelle frazioni mancano completamente le forze dell'ordine.

Un altro servizio essenziale carente è il trasporto pubblico locale, presente solo in alcune frazioni e totalmente insufficiente. È evidente che i costi per coprire l'intero territorio comunale sono elevati, ma è necessario trovare soluzioni innovative, come servizi operanti su chiamata o prenotazione. Questo tema richiede uno studio approfondito e soluzioni concrete.

Non disponiamo di dettagli riguardo allo stato dell'accesso a banda larga e servizi digitali nelle singole frazioni, ma è chiaro che non possiamo permetterci di lasciare aree non coperte in un'epoca in cui la connettività è essenziale.